London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Ciao a tutti,

la mia esperienza a Londra sul canale olimpico per il Campionato del mondo 2015 " a white knuckle ride" è stata molto avvincente e formativa. Sono consapevole che il massimo impegno non dovrà mancare: 55 nazioni non sono lì solo per guadagnare l'ambito titolo iridato ma **le federazioni sono alla conquista delle qualifiche di imbarcazioni e atleti per i giochi olimpici di Rio 2016.** Questi pensieri mi danno una prospettiva di lavoro non facile e, ancora di più se possibile, da svolgere con grande responsabilità. In aiuto, però, c'è il fatto che le gare si svolgeranno su 5 giorni e daranno la possibilità, anche a noi giudici, di affrontare giornate non troppo pesanti, con orari sul canale che consentiranno di non arrivare troppo stanchi a fine giornata.

Arrivo a Stansted **lunedì sera** in perfetto orario e un'auto mi sta aspettando per portarmi al Mariott Cheshunt dove incontro alcuni colleghi già arrivati: c'è Kellie dalla Nuova Zelanda, le carissime francesi Maryse e Brigitte, Dunc dal Canada, Luiz (Bra), Marcela - argentina con origini liguri-, Karin (Ned) e la giovane e stravagante Urska che ricordavo essere rossa mentre ora è una graziosa bionda corredata di piercing. Da qualche mese dalla Slovenia si è trasferita a vivere a Nottingham ed è già molto inserita nel team dei giudici britannici. Conosco Frank (Ger).

Chiedo a loro gli aggiornamenti sulla **prima riunione** prevista **martedì** che è confermata alle 10 sul campo gara.

La navetta al mattino parte alle 8,45 e in circa 20 minuti siamo al **Lee Valley White Water Centre**. Sullo shuttle ci siamo quasi tutti, gli ultimi che arriveranno sono Enrique Balastegui da Seu d'Urgell e Peter Grant dall'Australia il cui arrivo è previsto nella mattinata.

Facciamo subito l'accredito e dedichiamo la mezz'oretta che ancora manca all'ITO's meeting per prendere visione di questo splendido centro di sport acquatici teatro e cornice delle Olimpiadi 2012 che allora ha visto sventolare sul pennone più alto, con grande emozione di tutti noi italiani, il nostro tricolore grazie alla storica impresa di Daniele Molmenti.

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Il messaggio sembra chiaro... "tutte le strade portano a Rio"

Alle 10 incontriamo Jean Michel Prono e Sue Natoli, tutto il gruppo di giudici inglesi " workforce", coinvolti come pre-starter, addetti all'enquiry desk, alla trasmissione delle penalità, allo scoring office, al controllo imbarcazioni e alla nostra assistenza. Incontro con molto piacere Colin Woodgate, in questi mesi ha intrattenuto i contatti via e-mail col gruppo arbitrale e ora ricopre il ruolo di Technical Organizer.

L'organizzazione sembra buona, il tempo è coperto e fa freschetto ma siamo attrezzati a cipolla. Ci vengono sottolineate alcune info pratiche da non dimenticare: la prima è il **divieto di utilizzare ombrelli e ombrelloni sul canale** per evitare il rischio che possano finire in acqua e pregiudicare il funzionamento delle pompe. La seconda è **l'uso obbligatorio del life-jacket** per coloro che operano nella fascia di rispetto di 150cm dal bordo del canale. La linea è disegnata di bianco e dopo la pioggia viene sempre ripassata con l'apposita vernice spray. La stessa linea definisce l'area che nessuno che non sia dell'organizzazione, del salvamento o giudice possa oltrepassare durante le gare.

Il primo meeting serve come sempre a mettere a punto e c**onformare fra di noi l'uso dei moduli e della gestualità**, fondamentale la necessità di **"scrivere quello che vedi"** indipendentemente da quella che è la decisione definitiva del primary judge e della trasmissione al centro classifiche. Viene sottolineata l'importanza della massima sintonia e collaborazione del team del settore e dunque la condivisione dei segnali da utilizzare soprattutto nel momento in cui ci fossero discrepanze nella valutazione dei passaggi e le parole chiave da indicare sugli schemini, o a margine, per poter risolvere facilmente le possibili situazioni soggette a enquiries. Ogni passaggio (e saranno migliaia ogni giorno) è visto anche dalla **postazione dei video judge,** apposita struttura potenziata rispetto a quello che avevo visto alle gare di coppa del mondo con ulteriori nuovi schermi, software e l'aggiunta di telecamere fisse in più nelle postazioni più critiche.

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

L'appuntamento è per il pomeriggio quando, ultimata la costruzione del percorso delle qualifiche, ci sarà la demo for section e la rehearsal e ognuno di noi dovrà prendere confidenza con la postazione che ci verrà indicata solo nella riunione delle 15.

A me sarà assegnato il compito di **Transmission Judge del primo settore** (quattro porte in discesa): della "" e "3" sarò primary, mentre alla britannica Michelle Grudzinski -che è anche starter- sarà PJ della "1" nonché gate judge per la "2" e la "3". Per la "4" Willy Lokken sarà PJ ma avrà anche il compito di segnalare ciò che vede sulla "2", "3", "5" e "6". Willy è sistemato sul lato destro del canale mentre Michelle e io siamo su quello sinistro. Jackie Brookes, ITO a Pechino e Londra con Peppino, è la nostra PDA operator.

Willy è sempre contornato dalle staffette del lato destro del canale. Una parte del I settore .

Già per la rehearsal tutto funziona a pennello: telecamere, PDA, segnalazioni e compilazione moduli. Beh, l'importante è cominciare bene e proprio per cominciare siamo invitati a prendere posto sugli spalti per la **cerimonia inaugurale** sotto un tempo così perturbato che temiamo prima o poi possa anche piovere. Tutto si svolge perfettamente e al termine ce ne torniamo in albergo non prima però di aver verificato gli orari per il giorno successivo, quando si terranno, contrariamente a quanto succedeva normalmente, solo le qualifiche di C2 e K1W.

Spalmare le gare su 5 giorni fa una bella differenza. Si può evitare in questo modo la faticosa permanenza sul canale, l'eccessiva stanchezza e il freddo che spesso hanno caratterizzano eventi mondiali precedenti.

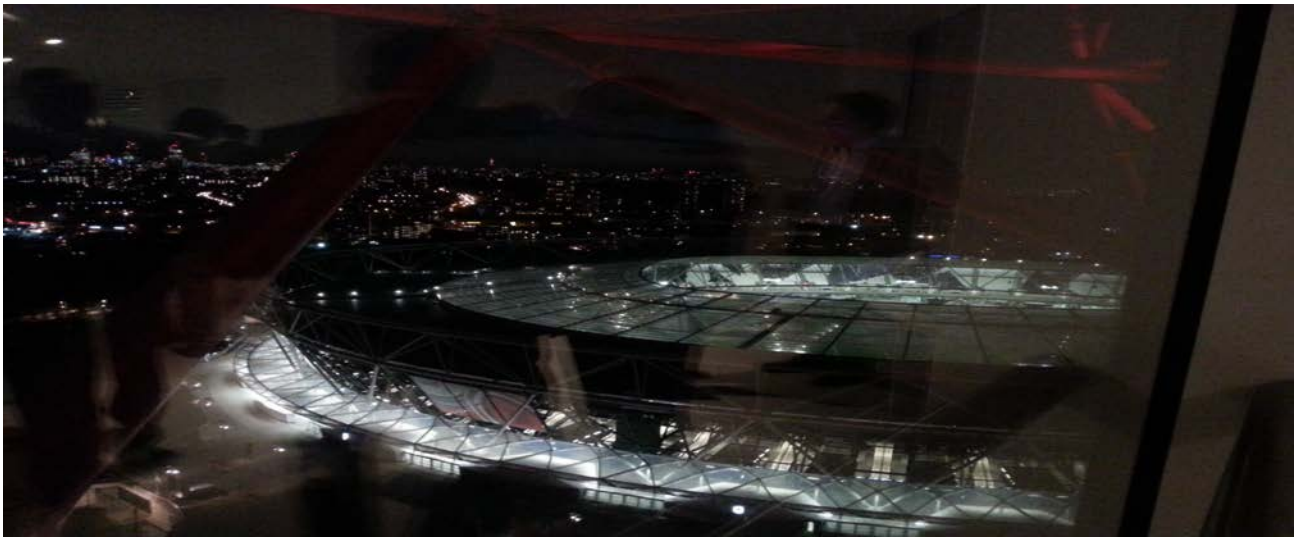
Il **mercoledì** mattina si incomincia davvero. Il clima fra gli ITO's è ottimo, meno quello atmosferico che infatti ci riserva pioggia a partire dalla pausa pranzo e fino alla fine della giornata. **Tutto il mio abbigliamento è fradicio** tranne i piedi che, indossando gli scarponi, sono rimasti miracolosamente asciutti. Ma ho sempre qualcosa di riserva. Durante la riunione di debriefing siamo informati dell'andamento ottimo della giornata con statistiche assolutamente incoraggianti e positive per tutti.

In albergo, con Kellie, disponiamo tutto l'abbigliamento ben appeso e accendiamo al massimo l'aria calda del termoconvettore che consentirà domattina di avere nuovamente tutto pronto.

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

La serata è freddina, due chiacchiere e a dormire per recuperare fatica e freddo della giornata.

Il **giovedì** fa sempre freddo ma non ci sarà pioggia a rovinare il lavoro e il buon umore del gruppo. Ci sono le qualifiche di C1M e C1W, sarà una giornata impegnativa a segnare le più numerose penalità delle canadesi ma anche oggi tutto si svolge nel migliore dei modi. Anche le statistiche odierne confortano il nostro lavoro: poche enquiries, qualche modifica del video judge e un solo errore di trasmissione dagli operatori PDA e Jean Michel e Sue sono visibilmente soddisfatti. Per la cena del giovedì l'appuntamento è alle 7 nella hall dell'albergo, dress code "semi formal" (no jeans, no shirts, no t-shirt). Un bus a 2 piani ci conduce in poco meno di un'ora a Londra, nella zona dello stadio olimpico. Ito's, componenti del Jury e i membri di ICF saremo ospiti di una squisita cena nella **ArcelorMittal Orbit**, una bellissima e moderna struttura da cui si gode una spettacolare vista panoramica su Londra "by night". Con alcuni video interattivi possiamo farci un'idea di come sia stata pensata, progettata e costruita e di come sarebbe bellissimo tornarci anche di giorno o fra qualche mese quando dovrebbe essere ancora ulteriormente ampliata.



La storia dell'ArcelorMittal Orbit, - Visione notturna - Lo stadio olimpico dalla ArcelorMittal Orbit

Venerdì mattina, la riunione è dedicata alle solite raccomandazioni e ad alcune importanti informazioni. La giornata sarà dedicata alle qualifche del K1M e, nel pomeriggio, alla preparazione del percorso delle Sf e F che cominciano sabato. Jean Michel ci promette che **"se lavoriamo bene" potrebbe** regalarci qualche ora di

libertà nel pomeriggio se qualcuno avesse voglia magari di fare un salto a Londra. Nell'aggiornare le postazioni, vengo informata che **oggi è il mio turno a fare il substitute**, a mettermi a disposizione per coloro che avessero necessità di pausa. Beh, considerando che le gare della mattina dureranno poco più di 2 ore e quelle del pomeriggio poco più di un'ora e mezza, immagino che avrò poco da fare se non godermi tutto il percorso cosa che normalmente, alla fine, non è mai possibile vedere in diretta. Guardo i primi passaggi e poi mi trasferisco nella **video judge room** dove il lavoro non manca ed è anche particolarmente stressante. Da una parte Siwidata con Christian Winkler, Andrea e gli altri collaboratori, al centro 2 colleghe inglesi che ricevono dai PDA operators l'esito di ogni passaggio, nella terza postazione ci sono Alena (Cze), Tomas (Ger), Erik Lokken (USA) e Hans Peter Weiss (Ger) alle postazioni video. Alena visiona dal video l'intero percorso **delle partenze "pari"** mentre **Tomas ha le partenze "dispari"**. Con la coda dell'occhio verificano che ad ogni passaggio sulla porta sia pervenuto **la trasmissione dell'esito del passaggio** e, qualora, ci sia sentore di possibile discordanza con quello che hanno visto provvedono a registrare quel passaggio (nel momento in cui danno l'impulso si attiva una **registrazione di un tot di secondi precedenti all'evento**) e chiedono di verificare con i monitor che ha a disposizione Erik Lokken il passaggio in tutte le possibili rivisitazioni (avanti, indietro, il rallenty, fotogramma per fotogramma, più o meno zoommato, dalla telecamera a monte e da quella a valle) e per le porte che sono anche riprese dalle telecamere fisse viene coinvolto anche HansPeter per le ulteriori riprese e valutazioni. E' incredibile come, il rallenty all'indietro sia chiarificatore soprattutto dei minimi tocchi e come, sempre più raramente, anche guardando da più e più angolazioni lo stesso passaggio possa rimanere ancora il senso di mancanza di profondità nell'immagine. Si verifica sempre anche **il cartaceo** che ogni 3 minuti arriva dalle postazioni e che annota, per ogni gate judge, quello che è stato visto "dal vivo". In concomitanza ai possibili dubbi arbitrali spesso arriva Andrew Grudzinski, **Chief of scoring, con il pizzino di richiesta di verifica proveniente dalle enquiries** dei team leaders. Ogni esito è sottoposto e ratificato dal Chief Judge.

Ogni verifica, attivata anche solo in autonomia dal video judge, viene annotata su un quadernetto (che funziona come cronologico del lavoro certosino fatto) e viene spuntata non appena completata la procedura. **Spesso, prima ancora che arrivi l'enquiry, la situazione è già stata risolta a livello di Video e Chief Judge .**

L*a video judge room in fondo Siwidata, al centro la raccolta delle penalità, a destra le postazioni per visualizzar lle immagini*

La postazione di HansPeter trasmissioni, a destra le

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Multischermi

Claudio e Francesco (Ivrea Canoa Club), Christian Winkler e Andre (Siwidata)...che stiano programmando il lavoro per il 2016?

La mia giornata nella video room è stata interessantissima, vorrei dire ancora più faticosa che arbitrare dal vivo. Ringrazio Jean Michel che mi ha dato occasione per questa nuova esperienza che a suo dire potrebbe essere utile anche per gli impegni a Ivrea nel 2016. Anche lui nel corso della mattina è stato molto impegnato. Al giro, **alcune rappresentative delle federazioni sono state invitate a visitare la postazione video e** gli stessi **cronisti hanno preparato un servizio e interviste sul lavoro dei video judge**. Quando sembra ormai che il lavoro più impegnativo della mattina si sia concluso ecco che gli ultimi due concorrenti, Sebastian Schubert e Boris Neveu, al top del world ranking e idealmente "destinati" al passaggio diretto alla SF, incappano in 50 secondi di penalità sulla stessa porta 6! Anche per loro si attiva tutta la procedura di verifica e il risultato è che entrambi sono, pur così blasonati, relegati agli ultimi posti a dover affrontare la seconda manche per qualificarsi.

Molti sono increduli ma, si sa, **ogni percorso ha le sue insidie** e nella stessa situazionesi era trovata il giorno prima la plurimedagliata Jessica Fox che, esclusa dal passaggio diretto, aveva perciò conquistato (nessuno ne avrebbe avuto dubbio) il passaggio alla SF solo con la seconda manche.

Per la seconda manche del pomeriggio sono libera e me la vedo dal vivo con un tiepido sole che fa capolino su Lee Valley. Alle 16,30 abbiamo finito e, come promesso, siamo liberi di gestirci il pomeriggio. Qualcuno fa una scappata a Londra in treno, qualcuno si ferma per vedere la costruzione del nuovo percorso e qualcuno fra cui la sottoscritta, decide di rientrare in albergo a piedi attraversando il vasto **parco regionale e lungo il canale che costeggia per un tratto il White Water Center.** Barconi ormeggiati, cigni e uccelli fluviali lungo il canale, scoiattoli che saltellano e corrono fra alberi e prati, l'atmosfera è davvero gradevole e in un'oretta arriviamo avendo sgranchito un po' le gambe.

Il sabato si torna alla grande agli impegni sempre più seri. Ci sono le SF e le Finali di C2 e K1W e delle stesse categorie le squadre. La giornata passa in fretta perché non c'è tempo da perdere e quel poco di pausa fra le SF e le Finali non lo utilizzo nemmeno per allontanarmi dalla mia postazione: sono sempre TJ al primo settore insieme a Michelle e Willy ma ora la porta "3" è una interessante e impegnativa risalita, dotata di telecamera extra, che mieterà non poche vittime e qualcuna anche illustre sia per i tocchi che per il salto porta come il ceco Ondrej Tunka, che domenica, miglior qualificato nelle SF del K1M, dice così addio al suo possibile titolo iridato.

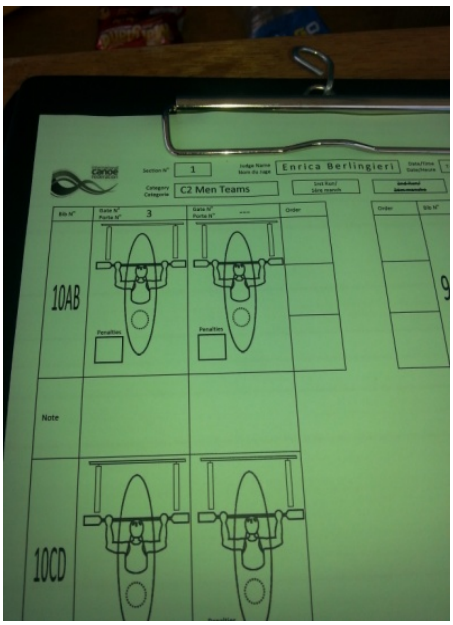
London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Al termine delle finali individuali rientro alla tenda dedicata agli ITO's: qualcuno si è mangiato anche il pranzo di chi non ha fatto la pausa prima. Nessun problema siamo in 2 o 3, ci portano un **sandwich con rafano** (mi sembra di essere a Merano!!!), sgranocchiamo anche qualche biscotto con tea, caffè o cioccolata calda istantanea mentre sotto il sole tiepido, si stanno svolgendo le premiazioni delle gare individuali C2 e K1W.

Il tempo scorre svelto, è già quasi l'ora delle gare a squadre. A ogni giudice è assegnata una sola porta per tutti e tre i passaggi, si deve scegliere perciò solo la migliore posizione per quella. Nel mio settore viene **aggiunto il neo GAI Abdul: viene dalla Malesia,** ha appena finito il suo esame da internazionale, è simpatico e un po' emozionato. Sue Natoli mi chiede di mostrargli la nostra postazione e in particolare quella che potrà essere la sua migliore posizione per la porta "2". Verifico che abbia compreso alcune indicazioni sui moduli delle penalità delle squadre. Abbiamo ancora qualche minuto, mi rallegro per il suo esame, gli racconto che ho già visitato il suo magnifico paese, scattiamo una foto ricordo e soprattutto siamo finalmente pronti per ricominciare.

Quando abbiamo finito mi sembra contento e soddisfatto, mi confessa che solo in quel momento si sente un giudice internazionale!! Mi regala un magnete della Malesia, e purtroppo già ci salutiamo perché domattina ha già il volo per rientrare a casa, qualche decina di Km a sud di Kuala Lumpur nella penisola di Malacca. Beh, speriamo di rivederci presto!!

Michelle, Abdul, Jackie ed Enrica alla postazione delle Squadre



Nel foglio delle squadre è inserito lo spazio per indicare anche l'ordine del passaggio nella porta

La sera è tiepida e senza vento, in teoria sulla terrazza del Club dalle 18 dovrebbe esserci un party con bbq e bibite gratis per tutti i volontari. Intanto faccio un giretto per i gazebo allestiti a contorno, c'è una **bella esposizione di canoe storiche,** la ricostruzione **dell'avventura di John MacGregor con la Rob Roy e la storia della Federazione Britannica** fondata nel 1866**.** Sono alla ricerca di qualche gadgets da portare in Italia. Gli unici indumenti dedicati ai mondiali sono una T-shirt oppure un pettorale. Non ci sono polo, felpe, berretti o pins. Trovo solo un portachiavi, un braccialetto in gomma e compro la T-shirts. Alle 18,30 non c'è segno di party, né profumo di bbq e il gettone per la bibita è già stato ritirato quando ho bevuto un succo di mirtilli.

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Siamo in 8 e proviamo a chiedere di poter anticipare la navetta (prevista alle 21) e tornare in albergo. Ci confermano che la navetta c'è alle 19. Ci avviciniamo, ma quella arriva solo alle 19,45 perché quella delle 19 è destinata al Mariott Waltham Abbey (nessuno però l'ha utilizzata) e i 2 taxi che abbiamo provato a chiamare nel frattempo non sono arrivati. Il tempo con i colleghi, anche se seduti sul marciapiedi ad aspettare lo shuttle, non è comunque perso perché ce la raccontiamo fra di noi e ci facciamo qualche buona risata. A proposito, dopo aver provato a insegnare a Rong (Chn) come preparare un **sughetto appetitoso per gli spaghetti**, ma soprattutto a fargli capire che è meglio se la **pasta è al dente**, lui ci ha insegnato a preparare il **riso fritto**. Kellie mi dice che conosce **il pesto** e lo sa preparare con il basilico neozelandese, usa i pinoli ma qualche volta invece ci mette le mandorle. Bene, bene. Non c'è che dire!

In albergo preparo la valigia e mi appresto a guardare **un po' di rugby**. In Inghilterra ci sono i mondiali e chissà come mai hanno molto più spazio in Tv di quanta ne abbiano i "nostri". Non sono ancora le 22 e con Kellie siamo già in branda. Il mio volo domani sera partirà alle 20,05 e dovrò fuggire con destinazione Stansted non appena l'ultima squadra del K1M passerà alla mia postazione. Da Orio al Serio, poi, avrò ancora oltre 2 ore in macchina per raggiungere casa.

E' **domenica,** una giornata di sole e con tiepida temperatura di fine estate, riesco anche a togliermi un paio di strati (il micropile e la giacca tecnica che ci hanno fornito in dotazione)!!

Partono le semifinali e poi le finali del C1M, C1W e del K1M, purtroppo ancora qualche penalità e la classifica si stila impietosa.

Chi gioisce per il titolo iridato, chi per la qualifica olimpica; qualcuno è deluso sull'uno e sell'altro. Qualcuno ancora recrimina per aver sfiorato la qualifica dopo aver vinto ma con la **barca sbagliata!** Disattenzione? Superficialità? C'è ancora posto, qualche chance, con le qualifiche dei campionati continentali nel 2016. Così la nostra Federazione ha già qualificato il K1M di Daniele Molmenti e sembra possa essere già qualificata anche il nostro K1femminile. Per "i canadesi italiani", invece, c'è ancora un po' da aspettare.

Onore e merito a chi è già a Rio2016 con 11 mesi di anticipo!!

Si archivia anche per il 2015 un'altra emozionantissima edizione dei mondiali di canoa slalom, archivio come **un tesoro l'esperienza** nel mio bagaglio personale e spero che con queste pagine possa essere **condivisa con tutti voi.**

Ciao, Enrica

London 2015, Canoe Slalom World Championships 2015

Lo squadrone quasi al completo....mancano Enrique Balastegui, Ian Piacek, Willy Lokken (ma c'è Angela Lokken)

La suddivisione del lavoro nei settori per le fasi di qualifica

Name	Section	Role GJ or TJ	Position	Gate 1	Gate 2	Gate 3	Gate 4	Gate 5	Gate 6
Enrica BERLINGIERI	1	TJ	near 1st hut river R left	1	2P	3P	4		
William LOKKEN	1	GJ	R Right at gt 4	2	3	4P	5	6P	7
Michelle GRUDZINSKI	1	GJ	Start hut	1P	2	3			
Enrique BALASTEGUI	2	TJ	2nd hut river left walking to gt line of 5	4	5P	6	7		
Kellie BAILEY	2	GJ	middle of bridge	5	6	7P	8	9	10
Marcela CHIAPPORI	3	GJ	R right gt line of 8	6	7	8P	9	10	
Peter GRANT	3	TJ	3rd hut river left	8	9P	10P			
Luiz EBERT	3	GJ	R right at gt 10	8	9	10	11	12	13
Jan PIACEK	4	TJ	4th hut river left	10	11P	12P	13	14	15
Karin LEENDERS	4	GJ	R right at gt 14	12	13P	14P	15P	17	18
Frank TROMPETER	5	TJ	5th Hut on r left	16	17P	18P	19		
Rong XIAOJUN	5	GJ	gt line of 16 on R left	15	16P	17	18	19	
Ursa STOKLASA	5	GJ	R right at gt 19	16	17	18	19P	20	21
Duncan DANIELS	6	GJ	R right at gt 20	19	20P	21	22		
Lenka KUTA	6	TJ	6th hut R left	20	21P	22P			
Brigitte ZOUNGRANA									

Ancora qualche pagina da compilare a mano....